

FIRST LADY

ANNO 1 - NUMERO 5 € 1,90

Wednesday Martin

Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso

Eva COLLÉ

Libera di osare

Emma BONINO

Continuerò a combattere

Brad Pitt

C'era una volta... un sex symbol

Nadia MURAD

Un Nobel non fa giustizia

Margaret Atwood

La signora delle ancelle

Il clan KARDASHIAN

Le miliardarie di Internet

Alpha Woman

Umorismo social

La riscossa delle Curvy

Nicoletta Mantovani

Nel nome di Luciano

Julia Roberts

I 50 anni sono la nuova partenza



3 Editoriale

6 Lifestyle

8 Cover Story: Julia Roberts
«I 50 anni sono la nuova partenza»

14 Non chiamatele "figlie di..."
Il successo è nel dna

20 Antonella Nonino
Nobiltà contadina

24 Wednesday Martin
Le donne e il sesso

28 Donna di cuori
Laura Dern

30 Le curvy
Alla riscossa!

34 Numerologia
Tutti i numeri delle Donne

36 Eva Collè
Cercando me

40 La valigia rossa
Il sesso senza tabù

44 Emma Bonino
La combattente

46 Nicoletta Mantovani
Nel nome di Pavarotti

48 Nadia Murad
Un Nobel non fa giustizia

52 Margaret Atwood
La signora delle ancelle

56 Ace Trippers
Magia d'autunno

61 Anna Kanakis
Il pregiudizio della bellezza

66 Brad Pitt
Il divino

70 La famiglia Kardashian
Da Kris a Kylie

76 Le coppie inossidabili
Quando l'amore è eterno

80 Seduzione
Chiedi a Marilyn



36
Intervista

EVA
COLLÈ



28

DONNA
DI CUORI

COVER
STORY
8



NON CHIAMATELE "FIGLIE DI"

14

52
MARGARET
ATWOOD



124



Brad
PITT

66

Regina di stile
OLIVIA PALERMO

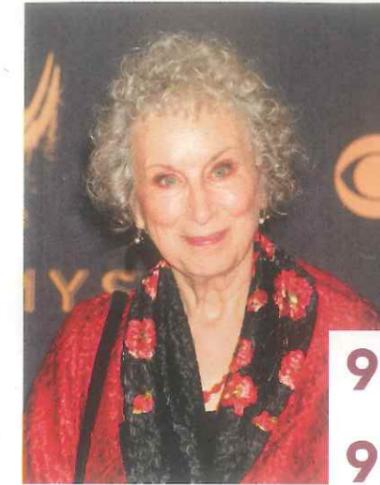


44
EMMA BONINO



La
VALIGIA ROSSA

40



82 Modella del mese
Sarah Altobello

86 Beauty
Blush

88 Red carpet

90 Chi lo indossa meglio

92 Irma Testa
Pugni di riscossa

94 La danza del ventre

96 Donne malvagie

100 Mostre

102 Mental coach

104 Non una di meno

108 Alimentazione
Segui il percorso!

110 Grafologia

112 Cucina&Storia

114 Acconciature al Top

116 Scaricalo con stile!

120 La prima donna che...
Marie Curie

124 Regina di stile
Olivia Palermo

128 Cucina

132 Libri

134 Chirurgia estetica
La laser lipolisi

136 Bon ton

138 Oriana Fallaci

140 Oroscopo

142 Social Stories
Alpha Woman

144 Fabio Medas



LE SORELLE NONINO NOBILTÀ CONTADINA



Le Distillerie Nonino sono uniche. La loro avventura è una lunghissima storia d'amore tra tutti i membri della famiglia e la grappa, prodotto tipicamente contadino, ma reso dai Nonino una vera eccellenza nel mondo. L'azienda è guidata e gestita da donne sin da Giannola Nonino, nominata nel '98 "Cavaliere del Lavoro" dal Presidente della Repubblica e che figura tra le sole venticinque donne insignite di questa onorificenza. A raccontarci di più su questa interessante pagina del Made in Italy è proprio una delle donne Nonino: Antonella.

La sua famiglia è molto legata alle origini friulane?

«Siamo molto orgogliosi e legati alla nostra terra. È una soddisfazione portare l'eccellenza italiana nel mondo. La nostra storia comincia nel 1897 con il trisnonno Orazio Nonino, mezzadro della famiglia Kechler, che si stabilisce a Ronchi di Percoto, in Provincia di Udine, e crea lì la sede della distilleria, esistita fino ad allora sotto forma di alambicco itinerante montato su ruote. Ce n'erano molti nella nostra zona del Friuli Venezia Giulia. La grappa è un distillato tipico delle regioni alpine del Nord Italia».

Oggi siete "una squadra di donne Nonino", insieme al papà, a gestire l'azienda di famiglia. Come sono suddivisi i vostri ruoli?

«Il mercato, soprattutto quello estero, è molto importante, quindi negli anni ci siamo un po' suddivise i Paesi da visitare. Mia sorella Cristina si occupa della produzione, con papà, e del mercato Italia. Mia sorella Elisabetta si dedica ad alcuni mercati esteri importantissimi, come il Nord America e la Russia, e anche dell'organizzazione interna aziendale. Restando in tema di "donne", da un anno e mezzo fa parte della squadra anche mia

nipote Francesca, la figlia di mia sorella Cristina, che si occupa dei social dell'azienda. Oltre a viaggiare per promuovere la Grappa Nonino».

E lei di cosa si occupa?

«Io mi occupo della comunicazione istituzionale del Premio Nonino e seguo il mercato tedesco e austriaco. Inoltre, mi dedico con passione alla "ricerca e sviluppo" della Grappa Nonino nella "mixologia" insieme alla famiglia. Stiamo lavorando da anni sui cocktail dedicati alla grappa, una vera innovazione nel mondo dei bartender. A queste sperimentazioni in realtà si era dedicata già nostra madre negli anni '80, soprattutto utilizzando grappe invecchiate. Oggi è affascinante sperimentare con la grappa giovane, quella bianca, ma anche con i monovitigni aromatici come il "Moscato", realizzando fantastici cocktail. Tra tutti posso citare ad esempio il "NoninoTonic", lanciato nel 2014, o il "Nonino Sister". Attualmente c'è grande ritorno d'interesse per il mondo dei drink».

Ci dica di più.

«Siamo felici di constatare che, a livello internazionale, i giovani sono sempre più attenti a quello che bevono, oltre a quello che mangiano. Come Nonino Distillatori sosteniamo "Pourdrink.org", organizzazione no-profit fondata a Londra nel 2016 da cinque tra i più importanti bartender del mondo, che diffonde conoscenza nella bartender community. Le persone sono ogni giorno più attente alla qualità del prodotto e da dove proviene».

Lei, come le sue sorelle, ha sempre pensato di voler lavorare per l'azienda di famiglia?

«Sì, fin da ragazzine. Sentivamo

parlare sempre di distillazione e abbiamo sempre aiutato in quello che è il "lavoro di famiglia". Da bambina mi capitava di pensare spesso: "Come farò da grande a fare la grappa se non so distillare?". Ho voluto imparare prima possibile e lavorare con mio padre in distilleria. Mia madre non parlava l'inglese e quindi noi figlie la supportavamo anche con i giornalisti, o quando doveva partecipare a delle fiere o viaggi di lavoro».

Il "lavoro di famiglia", per voi, è sempre stato la priorità?

«Sì, per noi è sempre venuto prima di qualsiasi altra cosa. Siamo sempre state tutte e tre coinvolte nel lavoro in famiglia. Quando eravamo ragazze ci lamentavamo, ma abbiamo accumulato tanta esperienza e la grappa ci ha dato tante occasioni meravigliose di viaggio e di incontri con persone straordinarie».

Che tipo di apporto riesce a dare una donna a un brand reputato, forse, "maschile" nella mentalità collettiva?

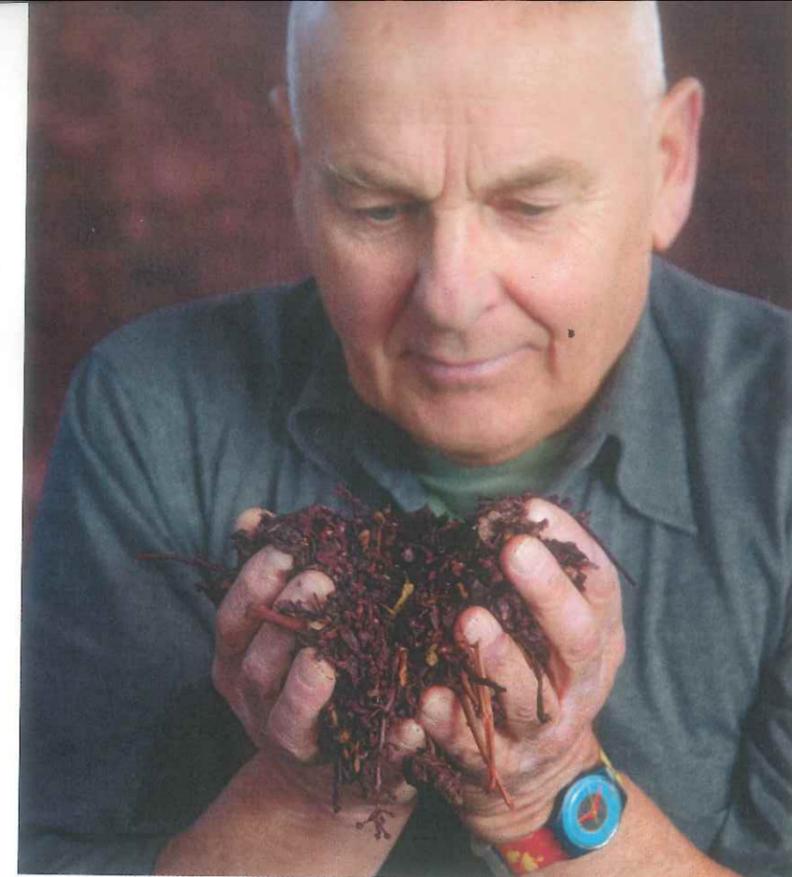
«Per la Grappa Nonino credo che mia madre sia stata determinante. Nostro padre si dedicava alla distillazione e restava in distilleria e lei, con il suo carattere aperto, ha sempre viaggiato molto. Invitava gli estimatori della grappa a venirci a trovare a Percoto, per far capire la qualità e l'innovazione Nonino. Faceva un po' ciò che oggi si può chiamare "distillerie aperte" (incontri educational, masterclass), allo scopo di raccontare gli aspetti alla base un prodotto di qualità che ha una sua personalità specifica. Essere una persona attenta ai particolari l'ha spinto a ricercare sempre l'altissima qualità non solo nel prodotto ma in tutti gli altri aspetti del lavoro».

Ci racconti di sua madre, Gianola Nonino?

«Nostra madre, entrata nella famiglia perché ha sposato nostro padre Benito, racconta sempre di essersi innamorata prima di nostro padre e poi della grappa. Del lavoro che lui faceva, di questa "arte alchemica": veder trasformare la materia prima (le vinacce freschissime) e ammirare, dal processo di distillazione 100% artigianale, quello che si può ottenere di profumi e di sapori da quella che è la nostra storia e la nostra tradizione».

Ha rivoluzionato la Grappa Nonino?

«La mamma, insieme al papà nel 1973, ha rivoluzionato il modo di produrre la grappa nobilitando un prodotto tipicamente contadino. Per farlo apprezzare agli estimatori di distillati di tutto il mondo hanno pensato di presentarla con una veste elegan-



te, un'ampolla soffiata a mano volante, che ne facesse capire al primo sguardo la preziosità e l'eleganza».

Ha viaggiato molto?

«Nostra madre ha iniziato a viaggiare e a proporla sui mercati internazionali, partendo da New York negli anni '70. Nonino è diventato anno dopo anno un marchio riconosciuto a livello globale e questa è un'impronta che nostra madre ha dato all'azienda sin dai primi anni in cui ha iniziato a lavorare. Oggi oltre 50% del nostro fatturato è realizzato all'estero, quando nel nostro settore l'esportazione è in genere tra il 15 e 25%».

Quali sono i Paesi esteri più interessati al vostro prodotto?

«Tradizionalmente, i Paesi più importanti per il consumo di grappa, dopo l'Italia, sono quelli di lingua germanica: Germania, Austria e Svizzera. Ma anche i Paesi del Nord America: USA e Canada. In Europa esportiamo in Grecia, in Spagna, nei Paesi Bassi e in UK. Ma anche in Russia, Giappo-

ne, Corea, Cina, Sud Africa e fino in Oceania».

Ci sono personaggi noti che sono vostri clienti abituali?

«Tra gli chef sicuramente Davide Oldani, Andrea Berton, Vittorio Cerea, Emanuele Scarello, Nadia Santini e Annie Feolde, Alain Ducasse e tanti altri. Dal mondo dei bartender posso citare Salvatore Calabrese, Simone Caporale, Mirko Falconi, Giorgio Rocchino, Alex Karateka e Monica Berg, appena nominata "Best international bartender of the world 2019" e tra le personalità più influenti della bar industry. Lei ed Alex Kraten hanno creato dei cocktail per noi favolosi come "Italiano" e "Giannola 38". Ma tra gli amici estimatori della Grappa Nonino potrei ricordare anche il neurologo Antonio Damasio, presidente del Premio che organizziamo ogni anno dal 1975, lo scrittore Claudio Magris, il fisico Giorgio Parisi, Fabiola Giannotti presidente del Cern e gli amici Mara Venier e Massimo Giletti».

